

◆ *La novità nel maxi-emendamento del governo alla Finanziaria*
La misura riguarda le nuove assunzioni

◆ *Per le due regioni si tratterà di un sostegno solo per il '99. Finanziamento per 850 miliardi annui dal '99 al 2001*

◆ *Per i conti pubblici sfioramento di 2mila miliardi rispetto alle previsioni*
Il deficit si assesta sui 77mila miliardi

IN
PRIMO
PIANO

Sgravi contributivi in tutto il Mezzogiorno

Beneficio anche per Abruzzo e Molise. Tesoro, in ottobre sale il fabbisogno

RAUL WITTEMBERG

ROMA. Il governo presenta oggi alla Camera, dove è ripartito il dibattito sulla legge di bilancio, un maxi-emendamento al collegato alla Finanziaria per incentivare di più l'occupazione nel Mezzogiorno. Si tratta degli sgravi contributivi per i nuovi assunti, un provvedimento piuttosto complesso, che insieme ad altre misure - ad esempio i 200 miliardi in più per la riduzione d'orario - ieri a Palazzo Chigi ha impegnato per ore un vertice «tecnico» con ministri e sottosegretari alle Finanze, al Tesoro e alla Sanità, presieduto dal vicepremier Sergio Mattarella. A quanto si è appreso al risparmio dei contributi - l'onere dovrebbe restare sugli 850 miliardi annui fino al 2001 - potrebbero accedere tutte le aziende del Sud comprese nell'obiettivo 1 dell'Unione europea (zone depresse), ma anche quelle di Abruzzo e Molise che da quell'obiettivo sono appena uscite con una proroga delle agevolazioni di cui godevano. È certo che questa estensione varrà per il 1999, non lo è altrettanto che Bruxelles l'autorizzi anche per l'interennio.

Però in ottobre, come peraltro aveva previsto Ciampi, i conti pubblici si sono aggravati di due miliardi rispetto all'ottobre '97, portando il fabbisogno a 18.000 miliardi; che diventano 77.000 miliardi di deficit pubblico

Enti di previdenza, i vertici verso proroga o rinnovo?

Il 24 novembre scade il cda Inps ma non è stato ancora deciso se verrà prorogato oppure se sarà rinnovato. Il ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, dovrà decidere in questi giorni se accelerare i tempi della riforma degli enti o se accettare la richiesta per una proroga degli attuali dirigenti allungando i tempi della riforma con una delega. C'è poi una terza via d'uscita: prima il rinnovo e poi la riforma. In ballo ci sono i posti chiave perché entro dicembre scadono tutti gli organismi. Intanto, mentre il sindacato si divide (Cgil e Uil propongono di inserire la riforma nella Finanziaria; la Cisl chiede il rinnovo delle cariche e la presentazione di un ddl), circolano anche alcune indiscrezioni sui candidati che potrebbero guidare gli enti previdenziali e gli organismi di controllo nei prossimi anni: all'Inps Gianni Billia potrebbe essere sostituito da Paolo Lucchesi, già segretario della Cgil e oggi presidente del Collegio dei sindaci; (al posto di Pietro Magno) potrebbe andare l'ex presidente Inps Giacinto Militello; all'Inpdap Mauro Seppia potrebbe lasciare il posto all'ex ministro del Lavoro Nino Cristofori. Da parte dei Ds è stata rilanciata l'idea di una legge delega (da inserire in Finanziaria) e di una proroga degli attuali amministratori in attesa del varo dei decreti delegati, ipotesi bocciata dai sindacati per l'incertezza che si creerebbe nella gestione.

nei primi dieci mesi (67.500 nel '97). Il Tesoro è certo di recuperare a novembre e dicembre, trattandosi di un maggior esborso di 4.000 miliardi per partite contabili dell'Inps e delle Poste. Ed ora eccoli punto sulla legge Finanziaria.

Fondo occupazione. Come preannunciato dal presidente del Consiglio, il Fondo per l'occupazione sarà rimpinguato per finanziare le norme sulla riduzione dell'orario di lavoro. Si tratta di 200 miliardi l'anno nel

triennio da aggiungere ai 1000 miliardi già previsti in Finanziaria per il triennio '99-2001. La copertura sarà garantita dal gettito della «carbon tax».

Carbon tax. Si profila la riscrittura dell'articolo 8 del Collegato sulla base della direttiva Monti in discussione a Bruxelles. In sostanza la «carbon tax» dovrà assicurare finanziamenti per la fiscalizzazione degli oneri impropri (0,82 per cento che grava sul lavoro); i 200 miliardi ag-



Fusco/Ansa

giuntivi (600 nel triennio) del fondo occupazione; e dovrà anche garantire finanziamenti per investimenti per il disinquinamento come richiesto dai Verdi.

Dalla nuova «carbon tax» saranno esclusi i settori ad alta utilizzazione di energia. Non si esclude che la tassa ecologica dia un gettito superiore alla copertura di queste voci. In tal caso i Ds sono orientati a impegnare il surplus per aumentare la quota di oneri impropri da abbattere, arri-

vando all'1,2%.

Sud. Tutte le aziende, di qualunque settore e dimensione, operanti nell'area dell'obiettivo 1 (Mezzogiorno depresso) e almeno per il '99 in Abruzzo e Molise, per ciascuno dei nuovi assunti dall'anno prossimo - più o meno giovane e senza limiti numerici - avranno lo sgravio contributivo. Salta quindi, come voleva la Ue, il tetto di 60 assunzioni posto inizialmente dal governo. E l'agevolazione non è per-

manente ma prevista per il triennio, perché altrimenti non avrebbe potuto essere compresa nel Collegato. La questione potrebbe essere ripresa l'anno prossimo in sede di riordino degli incentivi. Lo sgravio avverrà per abbattimento dell'aliquota e non per credito d'imposta. La copertura dovrebbe avvenire iscrivendo a Bilancio il minore onere per interessi sul debito, in seguito alla riduzione del tasso di sconto.

Autonomi. Ieri sera il governo non aveva deciso se inserire nel maxi-emendamento la decontribuzione ai lavoratori autonomi al di sotto dei 32 anni che iniziano l'attività (150 miliardi), trattandosi di una misura estesa a tutto il territorio nazionale.

Emergenza lavoro nero. Alla questione dovrebbe essere dedicato un emendamento a parte. Probabilmente i dipendenti che le aziende del sud faranno uscire dal nero saranno considerati nuovi assunti: lo sgravio contributivo si aggiungerebbe a quello fiscale.

Maternità: 250 mila lire al mese per cinque mesi per l'indennità di maternità alle lavoratrici autonome a quelle che svolgono lavori atipici e alla platea di donne finora escluse dal beneficio. Il reddito però non dovrà superare i 48 milioni l'anno.

Casa. Dovrebbero andare nel collegato gli accantonamenti nella Finanziaria per gli sgravi Irpef sulla prima casa. Ma la Finanziaria prevede solo per il 2000 la spesa di 1.000 miliardi per prima casa e affitti. Difficile la proroga degli sgravi per le ristrutturazioni edilizie.

Sanità. Si è in attesa delle proposte del ministro Rosy Bindi in risposta alle richieste delle Regioni. Il ministro della Sanità presenterà anche emendamenti sull'incompatibilità per i medici in modo da venire incontro alle richieste della categoria.

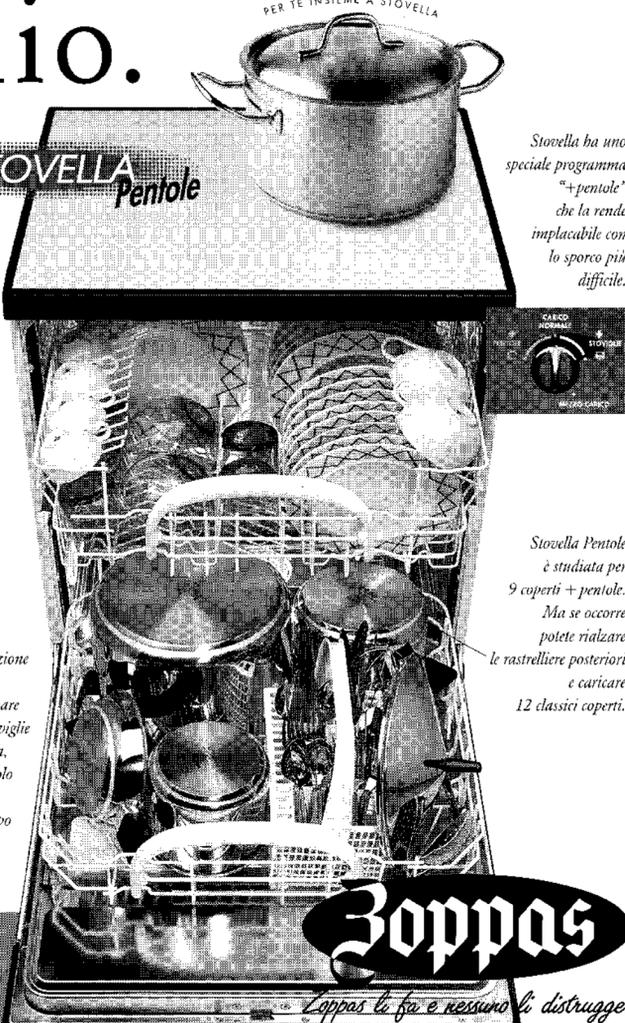
NUOVA STOVELLA - PENTOLE ZOPPAS

Pentole a specchio.



Ottavia vuole pentole a specchio, Poldo adora i manicaretti e, spesso, le pentole sono incrostate. Ma da oggi le pentole sono come specchi. Perché in casa è entrata nuova Stovella-Pentole col suo efficacissimo programma di lavaggio intensivo «+pentole».

Logico che, se si fa la polenta taragna, una passatina a mano bisogna darla, ma nei casi normali Stovella Pentole è imbattibile. Ed è un bel sollievo. Perché a lavare una pentola a mano ci si mettono 5 minuti ma, in un anno, sono 60 ore di «sgatteraggio».



Stovella ha una speciale programma «+pentole» che la rende implacabile con lo sporco più difficile.

Stovella Pentole è studiata per 9 coperti + pentole. Ma se occorre potete rialzare le rastrelliere posteriori e caricare 12 classici coperti.

Stovella ha la funzione «mezzo carico». Quando volete lavare subito e la lavastoviglie non è ancora piena, potete lavare nel solo cestello inferiore, risparmiando tempo e consumi.

Zoppas
Zoppas la fa e nessuno li distrugge.

ACQUISTANDO* NUOVA STOVELLA-PENTOLE ZOPPAS, POTRAI AVERE UNA BELLISSIMA CASSERUOLA PROFESSIONALE, DEDICATA A CHI AMA LA BUONA CUCINA E... LE PENTOLE A SPECCHIO.

*Vendita abbinate - Confezione inastabile - mt. 56 x 46 x 10, D.M. 04/08/88 n. 375. Su tutti i nuovi modelli da 60 cm e fino ad esaurimento scorte.

